

Il grande mito dell'ADHD

I bambini irrequieti sono stati scambiati per ADD (Attention Deficit Disorder)?

Lo psichiatra che ha individuato il deficit attentivo (ADD) – la condizione responsabile del cattivo comportamento di centinaia di migliaia di bambini - ha ammesso che molti di loro potrebbero non essere veramente malati. Il dott. Spitzer ha sviluppato la bibbia della classificazione dei disturbi mentali tra il 1970 ed il 1980, che identifica dozzine di nuove patologie inclusa l'ADD o il disturbo ossessivo-compulsivo. Da allora, centinaia di migliaia di bambini sono stati inseriti in quadri diagnostici di ADD, un disturbo del comportamento legato a scarse capacità attentive, e di ADHD che aggiunge l'elemento di iperattività al primo elemento della disattenzione. I disordini descrivono comportamenti irrequieti e turbolenti che risultano presenti in bambini aventi difficoltà a focalizzare l'attenzione su un compito preciso. Generalmente l'ADHD viene notata intorno ai cinque anni di età, ed è stato stimato che la diffusione tra i bambini inglesi sia pari ad 1 caso ogni 30 bambini. L'ADHD viene spesso trattata con i farmaci, tra i quali il Ritalin è il più comunemente prescritto. Alcuni scienziati dicono che l'ADHD è un disturbo genetico che non scompare nell'età adulta. Al contrario, alcuni scettici credono che la diagnosi sia una "falsa" etichetta che è emersa da una cultura "frettolosa", troppo propensa a medicalizzare tratti umani antisociali.

Il dott. Robert Spitzer, professore alla Columbia University di New York, attualmente afferma che a seguito della classificazione molte persone sono state diagnosticate come "cl clinicamente disturbate" sebbene i loro cambi di umore e comportamentali fossero semplicemente normali sentimenti di felicità o tristezza. Il dott. Spitzer afferma che almeno il 30% dei giovani classificati come affetti dal disturbo di iperattività potrebbero essere stati diagnosticati tali erroneamente. Questi potrebbero semplicemente mostrare perfettamente normali segni di felicità o tristezza, sostiene il dott. Spitzer. "Molte di queste condizioni potrebbero essere reazioni normali che non sono dei veri disturbi", continua il dottore. Nel documentario della BBC 2 "La trappola" ("The Trap"), egli afferma che tra il 20% e 30% delle diagnosi di disturbo mentale potrebbe essere scorretta. La sua ammissione viene dal fatto che, come mostrano le immagini, l'ammontare della spesa del Servizio di Sanità inglese per i farmaci del trattamento dell'ADHD e simili disturbi tra i bambini, è triplicato salendo a 12 milioni di pound in soli 5 anni dal 1999 al 2003. Nonostante i timori dei medici per gli effetti collaterali, si stima che quasi 400 mila bambini inglesi tra i 5 e i 19 anni siano sotto trattamento farmacologico. Tale cifra corrisponde al numero dei bambini del Regno Unito a cui vengono somministrate più di quattro dosi di farmaci l'anno ciascuno.

Le linee guida dell'NHS (Servizio di Sanità Nazionale) raccomandavano trattamenti farmacologici solo per i casi più severamente compromessi, in quanto sono state redatte relazioni riportanti disturbi cardiovascolari, allucinazioni e pensieri suicidari. Da quando il Ritalin è divenuto disponibile in Inghilterra, ci sono state almeno 9 morti documentate al Medicines and Healthcare products Regulatory Agency del Regno Unito. Ciononostante, il dott. Spitzer, che ha presieduto la commissione che ha compilato il DSM (Manuale Statistico e Diagnostico dei Disturbi Mentali) afferma che è meno preoccupato da diagnosi errate e possibili effetti collaterali dovute ai farmaci, che non "dalla loro mancata prescrizione quando sono necessari". Egli tuttavia ha riconosciuto che alcuni genitori fanno pressione sui medici affinché diagnosticano l'ADHD e disturbi ossessivo-compulsivi e prescrivano farmaci. "Noi non sappiamo fino a che punto ciò sia accaduto in modo inappropriato", ha aggiunto.

Ian Graham, preside del Slindon College, un collegio maschile indipendente vicino Arundel, West Sussex, dichiara che tra i suoi alunni il Disturbo da Deficit Attentivo è stato diagnosticato con una proporzione pari a 20 studenti su 100, mentre in alcuni altri casi sono state emesse diagnosi di disturbi correlati come il Disturbo Oppositivo Provocatorio. A circa 17 dei ragazzi del collegio sono state prescritte cure farmacologiche incluso il Ritalin, mentre il rimanente viene tenuto sotto controllo attraverso diete che escludono il cioccolato, dolci o glutine. La scuola adotta inoltre tecniche terapeutiche e la vecchia tattica di coinvolgere i bambini in attività all'aria aperta per sfogare le loro energie. Mr. Graham ha rilasciato la seguente dichiarazione: "non ho mai incontrato un genitore che fosse contento dei farmaci. Tutti preferirebbero non usarli, ma dagli uomini alle donne, tutti affermano che non possono credere ai cambiamenti nelle capacità di concentrazione durante le lezioni dei loro figli in trattamento".

*Tratto da: www.thisislondon.co.uk
traduzione a cura di: Dr.sa Luisa Molino*